

Salve,

ringraziandovi dell'invio del documento, a firma Casale Podere Rosa, riguardante il rilancio del frutteto e avente come obiettivo l'inoltro e la divulgazione agli ortolani, desideriamo richiamarvi su alcuni punti, o passi dello scritto, che mancano di chiarezza e trasparenza e pertanto fuorvianti per l'ortolano lettore.

Fra l'altro anche l'introduzione al documento: " *...Vi chiediamo gentilmente di inoltrarlo ai soci-artisti dell'orto di Aguzzano, per contribuire in trasparenza a dirimere dubbi e perplessità che sono emersi nell'Assemblea dell'Ass.ne Rapporti Urbani dello scorso 14.02.2020...* ", presuppone che abbiate visionato il nostro report assembleare (e qui non ci sarebbe nulla di male visto che si tratta di un documento pubblico scaricabile direttamente dal nostro sito web) ma ci permettiamo di puntualizzare che riguardo il frutteto (*dubbi e perplessità degli ortolani*) sono state decisioni assembleari, fra l'altro prese a larghissima maggioranza, e pertanto derivanti dalla volontà sovrana degli ortolani a seguito di una discussione democratica.

Comunque passiamo ai vari passi del documento:

1. " *Il Frutteto delle biodiversità del Parco Regionale Urbano di Aguzzano nasce tra il 2013 e il 2014 nell'ambito delle attività dell'Orto Giardino di Aguzzano, progetto ideato, realizzato e coordinato dall'Associazione Casale Podere Rosa fino alla fine del 2014 e passato di competenza a gennaio 2015 all'Associazione RappOrti Urbani costituitasi fra gli artisti stessi* ". **In questo passo (nella sintassi e nella forma scritta) non si capisce se il passaggio agli Orti Urbani include, oltre l'orto, anche il frutteto in quanto compare una sola virgola. L'ortolano interessato, o chiunque legga questo passaggio, ha l'impressione che il frutteto sia (stato) una pertinenza dell'Orto di Aguzzano e che il conseguente abbandono sia una conseguenza della gestione dell'Orto Urbano di Aguzzano. In nostro soccorso viene una nota dello stesso CPR del 29/2/2016 inviata alla Associazione RappOrti Urbani in cui si afferma riguardo il frutteto: " ....E' invece vero che, trattandosi di varietà frutticole a rischio di erosione genetica, l'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura della regione Lazio) ha iscritto nel maggio 2014 in una apposita 'Rete di Conservazione e Sicurezza' l'Ass. Casale Podere Rosa quale responsabile della tutela e conservazione delle varietà dichiarate** ".
2. " *Il progetto del frutteto e la sua realizzazione hanno comportato diverse fasi: - individuare le varietà frutticole da acquistare ....* ". **In questo passo non vien fatta menzione alcuna che le piante da frutto sono state acquistate dagli ortolani. Fortunatamente anche in questo caso ci viene in soccorso la stessa nota menzionata da parte CPR del 29/2/2016 inviata alla Associazione RappOrti Urbani in cui si sottolinea che: " ...Le piante, l'impianto di irrigazione e il tavolo da picnic sono stati acquistati con le quote dei partecipanti al progetto e pertanto essi sono parte integrante dell'Orto giardino di Aguzzano..." . Dobbiamo precisare che gli ortolani, e di conseguenza l'Associazione RappOrti Urbani, pur mettendo risorse economiche nel progetto frutteto, non hanno mai giovato della messa a dimora degli alberi da frutto non fosse altro per la prospettata funzione didattica che non è mai decollata come sarebbe stato auspicabile e prevedibile. Purtroppo in questo senso hanno gravato la cattiva manutenzione e i vari dinieghi, succedutesi nel tempo, che non hanno reso possibile alcuna gestione condivisa.**
3. " *Il progetto del frutteto e la sua realizzazione hanno comportato diverse fasi: - progettare e realizzare l'impianto di irrigazione del frutteto e delle siepi perimetrali (successivamente manomesso e reso inservibile da parte di ignoti)..* ". **Questo passo invece è delicato. Essendo l'impianto idrico interno all'Orto Urbano di Aguzzano esiste una velata allusione sulla sua**

gestione, sorveglianza e funzionalità. Funzionalità che avrebbe dovuto garantire anche l'irrigazione del frutteto. Ribadiamo che da parte dell'Associazione RappOrti Urbani non c'è stata alcuna manipolazione dell'impianto idraulico e quindi non esiste alcuna corresponsabilità con gli "ignoti" menzionati. Anche qui l'ortolano lettore potrebbe essere fuorviato nel giudizio in quanto non è mai esistito alcun "boicottaggio" da parte dell'Associazione RappOrti Urbani verso il frutteto e chi lo gestiva (o gestisce).

4. *" Il progetto del frutteto e la sua realizzazione hanno comportato diverse fasi: - installare nell'area frutteto un tavolo di sosta per gli incontri didattici con le scuole (successivamente rimosso dall'Ass.RappOrti Urbani)... "* . Anche qui non c'è chiarezza in quanto, nuovamente, non viene specificato che anche quel tavolo è stato acquistato con i denari degli ortolani , ma soprattutto che era stato oggetto di vandalismo e tentativo di furto, che era completamente ricoperto di rovi e arbusti (dovuti alla mancata manutenzione dell'area), che era al completo abbandono e inutilizzo e che è stato restaurato completamente a spese della Associazione Rapporti Urbani .
5. *" tra il 2015 e il 2018 è stata più volte tentata (invano) una collaborazione con l'Ass.RappOrti Urbani con il fine di condividere e sviluppare il progetto "* . Anche qui siamo di fronte a una grossolana non verità in quanto l'Associazione RappOrti Urbani ha tentato a più riprese di chiedere all'Associazione Podere Rosa se l'area frutteto poteva essere mantenuta dagli ortolani che ne intravedevano il degrado già negli anni passati e, a più riprese, l'Associazione RappOrti Urbani si è sentita rispondere che c'erano "progetti in corso" e che non si poteva toccare nulla. Fra l'altro se una Associazione chiede di rilanciare insieme un progetto dovrebbe perlomeno esibire le carte, i documenti, le autorizzazioni per dare a tutt@ gli strumenti di conoscenza e trasparenza di quello specifico progetto. Strumenti che ovviamente mai sono stati esibiti a questa nostra Associazione RappOrti Urbani.
6. *" Successivamente con la nomina del nuovo presidente è stato possibile avviare un nuovo rapporto di collaborazione "* . Anche questo passo ha bisogno di un chiarimento. Il Presidente dell'Associazione RappOrti Urbani svolge le sue azioni in sintonia con il CD Consiglio Direttivo e in seconda battuta secondo le indicazioni che gli fornisce l'Assemblea degli ortolani, a cui esso risponde nel suo operato. Quindi ogni azione del Presidente è generata dal consenso o meno di questi organi interni alla Associazione RappOrti Urbani. Il Presidente, quindi, può farsi portavoce di un pensiero che può essere o meno condiviso dal CD o dalla Assemblea, in assoluta democrazia. Ultimamente ci risulta che la promozione dell'incontro dello scorso 23 Febbraio 2020 per la rigenerazione del frutteto (in sinergia con altre realtà del territorio) è stata indetta dal "Comitato Insieme per Aguzzano" cioè una entità esterna all'orto e non dall'Associazione RappOrti Urbani o dal suo Presidente.

Per tali motivi riteniamo che il documento a firma Casale Podere Rosa, fra l'altro già di dominio pubblico in quanto apparso sui social e distribuito a varie realtà territoriali, venga modificato, chiarito e corretto nei punti essenziali come sopra riportato al fine di intravedere uno sforzo di trasparenza fin qui necessario e, di fatto, fin qui carente. Pertanto tale Vostro documento verrà girato agli ortolani, ma verrà accompagnato dalle dovute precisazioni e chiarimenti presenti in questo testo.

P.S. .

A margine di quanto sopra esposto vogliamo evidenziare, a chi gestisce il frutteto di Aguzzano e la sua manutenzione (fra l'altro incostante e sporadica), che:

- un paio di **Albicocchi** sono completamente secchi
- le **pomacee** (come la siepe perimetrale di **pyracantha** o **agazzino**) severamente attaccate ed annerite dall'aleurodide (*Aleurocanthus spiniferus*) e in più alcune di dette pomacee sono in chiaro esaurimento vegetativo
- gli esuberanti **Susini** ormai una foresta disordinata e verticale di branche e rami
- il **Ciliegio** in basso morto
- alcune piante di **Vite** ai minimi termini
- affastellamento di polloni ovunque, soprattutto tra le drupacee.....
- a terra il rigoglioso **Arrhenatherum elatius**, volg. **Avena altissima** spalleggiato, in più punti, da polloni forti e massicci del ben noto Ailanto oltre che da alcune presenze di Robinie (volg. Acacie ), oltre a rendere difficile il passaggio all'interno del frutteto, stanno colonizzando tutto ovvero togliendo linfa e spazio alle pregiate piante del frutteto stesso
- mancano fra l'altro indicazioni sulle specie fruttifere piantate e solo la cartellonistica seminascosta, protetta in questi anni dai vandalismi, anche dall'Associazione Rapporti Urbani, ha permesso di conservare memoria delle varietà coltivate